

# L'urbanistica 'vola': oneri per 2,5 milioni

*Emesso l'avviso pubblico per correggere gli errori materiali del regolamento*

L'URBANISTICA 'vola' e porta a casa il miglior risultato registrato nell'ultimo lustro. Il 2018 si è concluso infatti con l'incasso di quasi 2,5 milioni dagli oneri di urbanizzazione, pari al 73% in più rispetto al 2015. Un dato che secondo l'amministrazione comunale potrebbe crescere ulteriormente, tant'è che è stato emesso un avviso pubblico per invitare i cittadini e i professionisti a correggere eventuali errori materiali contenuti nel regolamento urbanistico approvato nel 2014. Il riferimento è alle strade indicate come esistenti mentre in realtà non lo sono, oppure un edificio classificato come storico ma realizzato nel 1998. Il Comune ricorda che in ambito giuridico l'errore materiale è «l'imperfetta conoscenza o falsa rappresentazione della realtà, facilmente rilevabile, la cui inesattezza sia inconfutabilmente dimostrabile dagli atti e dallo stato dei luoghi».

**A LIVELLO** di tempistica la strada è stata tracciata: l'avviso sarà ripetuto ogni sei mesi in modo da varare il nuovo piano strutturale e il nuovo regolamento urbanistico entro due anni. «La presenza degli errori materiali all'interno del regolamento urbanistico – spiega il sindaco nonché assessore all'urbanistica Alberto Giovannetti – può limitare gli interventi, se non addirittura ingessarli. Con questo avviso pubblico, da emettere ogni sei mesi fino alla stesura del nuo-

vo piano piano strutturale e del nuovo piano operativo, correggeremo gli errori e potremo sbloccare e velocizzare ulteriori interventi sugli immobili». Il tutto, come detto, alimentato dagli oneri incassati nell'anno appena concluso, «segno – prosegue il sindaco – che le manovre di correzione apportate dall'ex amministrazione Mallegni in poi, vedi la variante alle norme tecniche che ha reso la lettura del regolamento urbanistico più semplice consentendo interventi fino a qualche tempo fa bloccati, l'eliminazione del vincolo cimiteriale e le sanatorie, la riorganizzazione degli uffici e la ripresa del settore immobiliare, hanno funzionato e alimentato ottimismo e voglia di tornare a investire». In soldoni, il Comune nel 2018 ha incassato oltre 2,4 milioni a fronte degli 1,5 milioni del 2015. «Quel che possiamo fare – conclude – è intervenire chirurgicamente con varianti ad hoc per correggere e modificare uno strumento che non ha ascoltato il territorio. Siamo riusciti a rendere produttivo un regolamento complicato, farraginoso e ingarbugliato dal punto di vista normativo. Questo spiega l'aumento progressivo degli oneri: se non avessimo messo mano al regolamento avremmo affondato lentamente questa città. Alle imprese e alle famiglie servono strumenti semplici, comprensibili ed immediati nel rispetto totale del territorio e dell'ambiente».

## LE PROSPETTIVE

**Il sindaco: «Reso produttivo un documento ingessato. Nuovo piano entro due anni»**



**PRIMO CITTADINO** Giovannetti ha anche la delega all'urbanistica

